

## Campo lavoro, i bambini danno l'esempio

*Centinaia di sacchi gialli contenenti di tutto: giocattoli, peluche, libri e indumenti*

Il Campo lavoro ritorna a metà aprile



**RIMINI.** La grande macchina del Campo lavoro missionario ha iniziato a scaldare i motori. In questi giorni, in attesa del via ufficiale della 35ª edizione che si svolgerà tra sabato 18 e domenica 19 aprile, è iniziata nelle varie scuole riminesi, la raccolta dei materiali portati dai bambini. Centinaia di sacchi gialli contenenti di tutto: giocattoli, peluche, libri e indumenti. Qualcuno ha anche regalato la propria bicicletta ormai troppo piccola.

Tutti questi materiali saranno selezionati dai volontari e quelli più in buono stato saranno rivenduti nei vari mercatini dell'usato, contribuendo non poco al risultato finale. I sacchi sono già stati ritirati negli asili "La Gab-

bianella", "Il Volo", "La Rondine", il Glicine", "Il Delfino", "Il Borgo", "Via dell'albero", "La Giostra", "La Vela", "Il Girasole", "Arcobaleno". Ma il camion dei volontari ha fatto tappa anche presso le scuole elementari "Case Nuove", "Fellini", "Decio Raggi", "Anna Frank", "Madre Teresa di Calcutta". Da oggi a sabato sarà la volta di altre scuole a Rimini, ma anche a Santarcangelo, Riccione, Cattolica, Coriano, fino a coprire a tappeto l'intera provincia.

Molti di questi bambini, oltre ai sacchi gialli, hanno anche partecipato a un progetto legato al Campo lavoro: "Cibo per Tutti", condiviso con la Caritas diocesana. «Tra scuole materne, elemen-

tari e medie - spiega Francesca Stefani, responsabile del progetto per il Campo - sono stati coinvolti circa 7mila bambini. L'obiettivo è quello di orientarli verso esistenze più sobrie e più attente alla vita degli altri, richiamarli allo stesso tempo alle grandi contraddizioni del nostro tempo: da una parte chi soffre la fame, dall'altra chi spreca cibo o deve curarsi per eccesso alimentare».

Il progetto è stato articolato per fasce di età e ha visto interventi in aula e l'utilizzo di materiali didattici come filmati, fiabe, animazioni, giochi di ruolo, per scoprire cosa può fare ciascuno per superare le disuguaglianze e assicurare cibo sufficiente a tutti. (francesco barone)